

INTENZIONI DI PREGHIERA

dall' 1 all' 8 marzo 2026



Domenica 1 marzo: SECONDA DI QUARESIMA

Messe: 7.30: Nardini Claudia; Eleonora; Armando - 9.00: Monetti Primo; Ernesto; Offerentis (R) - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - 17.00: *Canto del vespero* - 18.30: Rayan; Floriana.

LUNEDÌ 2 marzo: - 8.30: Padovan Elena; Blandino Maria Viviana; Enrichetta; Carolina.

MARTEDÌ 3 marzo:

- 8.30: Lucio; Elisabetta; Silvio; Augusto; Antonio; Eugenio; Elena.

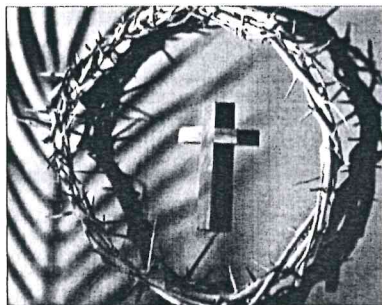
MERCOLEDÌ 4 marzo:

- 8.30: sacerdoti defunti; Alessandro; Ruggero; Livio; Giuseppe; Egidio; Pierluigi; Tiziano; Giovanni; Giorgio; Giuseppe.

GIOVEDÌ 5 marzo: - 8.30: Maria; Enea; Armando; Maria; suor Claudia.

VENERDÌ 6 marzo:

- 8.30: Angela; Pasquale; Jandrich Carolina; Zanelli Rosario.
- 18.00: **via Crucis in Duomo**
- 18.30: Luigi; Gianna; Maria; Lena; Angelo; Angelina; Elvira; Teresina.



SABATO 28 marzo: sante Perpetua e Felicita, martiri.

- 8.30: suor Bernardina; Maria.
- 18.30: Albano; Rina; Massimo; Rina; Gino; Luigia; Sbrogiò Luigia; Gino; Felice; Lina; Marta; Fiorella; def. fam: Bernardini; Offerentis (R).

Domenica 8 marzo: TERZA DI QUARESIMA

Messe: 7.30: Ferian Angelo - 9.00: Amalia - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - 17.00: *Canto del vespero* - 18.30: per Federica.

PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 9 Settimana 1 - 8 marzo 2026

tel: 340 9777968 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Quel filo di luce che lega tutto

La Quaresima ci sorprende con un Vangelo pieno di sole e di luce. Gesù prese con sé tre dei suoi e salì su di un monte alto, e là si trasformò davanti a loro, il suo volto brillò come il sole. Gesù con il volto di sole è una immagine da conservare e custodire per il giorno più buio, quando il suo volto sarà colpito, oltraggiato, umiliato, non più trasfigurato, ma sfigurato. Quella visione dovrà restare viva e pronta nel cuore dei discepoli. Un filo di luce collega il monte della trasfigurazione all'orto degli Ulivi. È la sfida che Pietro, Giacomo e Giovanni debbono raccogliere. Essi sono chiamati a cucire di fede e di speranza quella distanza lunghissima tra il Tabor e il Calvario, divario tra la luce sfolgorante e il buio più totale, fra quel volto bellissimo di Gesù trasfigurato e il volto sfigurato di un crocefisso. È la sfida quotidiana che ogni credente è chiamato a raccogliere quando dinanzi a ciò che è brutto e inaccettabile, come la malattia, la solitudine, la violenza, la morte, è chiamato a credere e ad "amare sino alla fine", a consegnare se stesso, a non aver paura di perdere la propria vita, contraendo legami di amore che vadano sino in fondo.

Guardiamo Pietro e il suo stupore: È bello qui, è bellissimo, non andiamo via...

Pietro ci fa capire che la fede per essere viva deve discendere da uno stupore, da un "che bello!" gridato a pieno cuore.

Perché io credo? Perché Dio è la cosa più bella che ho incontrato.

E mi fa affermare che è bello stare su questa terra, su questo pianeta minuscolo e bellissimo. È bello abitare questo nostro tempo, che è unico e pieno di potenzialità. È bello essere uomini: non è la tristezza, non è la delusione la nostra verità. È bello stare con Cristo, che è luce da luce, come diciamo nel Credo. Paolo oggi scrive al suo amico Timoteo una frase di emozionante bellezza: Cristo Gesù ha fatto risplendere la vita (2Tm 1,10). Gesù ha fatto splendida l'esistenza e non solo sul suo volto e sulle sue vesti sul monte, non solo il futuro o i desideri, ma la vita qui e adesso, la vita di tutti, la vita segreta di ogni creatura. Ha riacceso la fiamma delle cose, ha fatto risplendere l'amore, ha dato splendore agli incontri e bellezza alle vite, sogni nuovi e bellissime canzoni al nostro sangue. «E i sensi sono divine tastiere» (D. M. Turoldo) che provano gli accordi di una sinfonia che parla di alleanza gioiosa con tutto ciò che vive, perché nelle vene del mondo già corrono frantumi di stelle.

E beati coloro che hanno il coraggio di essere ingenuamente luminosi nello sguardo, nel giudizio, nel sorriso. Davanti a loro puoi dire: è bello per me stare qui, accanto a te, insieme a voi, insieme a Dio che ha fatto risplendere la vita spalancando per me finestre sul cielo.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

dall' 1 febbraio all' 8 marzo 2026

- **Domenica 1 marzo: Seconda domenica di quaresima.** Alla santa Messa delle 10.15 consegneremo il 'VANGELO' al gruppo di terza elementare. E dopo la messa in patronato si incontrano le famiglie di seconda elementare per parlare della scelta di continuare il cammino di iniziazione cristiana non solo per i figli, ma per tutta la famiglia.
- **Martedì 3 marzo alle 20.30:** si incontrano i genitori che ospitano i gruppi dell'ascolto della Parola nelle famiglie.
- **Giovedì 5 marzo alle 20.30** si incontra il gruppo dei ragazzi/e nati nel 2012 e di quelli nati nel 2011.
- **Venerdì 6 marzo: primo venerdì del mese.** Presso la cappella di san Pio dell'ospedale, **alle 19.30** il santo Rosario cui segue la santa Messa e l'Adorazione Eucaristica. Anticipiamo la preghiera per permettere a chi lo desidera di andare a vedere lo spettacolo al Cinema Italia o ad Arino.
- **Ad Arino alle 20.45** per gli incontri di 'Duc in Altum' si svolge lo spettacolo teatrale: "SOLTANTO PER AMORE" di Marianella Garcia Villas.
- **Alle 21.00:** presso il Cinema Italia si tiene lo spettacolo musicale: 'FORZA VENITE GENTE'. E' un musical (recitazione, teatro, danza) sulla vita di san Francesco.
- **Domenica 8 marzo: Terza domenica di quaresima.** Alla santa Messa delle 10.15 consegneremo il libretto con le '*preghiere del cristiano*' al gruppo di seconda elementare. E dopo la messa in patronato si incontrano le famiglie di seconda media che pranzeranno assieme.

Cari tutti, ciao a tutti.

Solo per ricordare che il prossimo appuntamento è per il **06 marzo 2026**, con la compagnia Contro Tempo Teatro, di Bolzano, che metterà in scena lo spettacolo:

Marianella Garcia Villas

Per amore, solo per amore

Ci farà onore la presenza di Anselmo Palini, autore di diversi libri tra cui "Marianella García Villas «Avvocata dei poveri, difensore degli oppressi, voce dei perseguitati e degli scomparsi» ed. AVE che tratta della vicenda umana, politica e religiosa di Marianella Garcia Villas, avvocatessa dei poveri e sorella degli oppressi, uccisa a trentaquattro anni in El Salvador.

Come al solito, alle 20:45 in Centro Comunitario ad Arino.

L'ingresso è libero, ci sarà la possibilità di lasciare una offerta responsabile.

Vi aspettiamo numerosi.

DUC IN ALTUM



QUARESIMA 2026: UN PANE PER AMOR DI DIO PROGETTO IN VENEZUELA Laboratori per ragazzi indigeni



Nel Vicariato Apostolico del Caronì in Venezuela, dove operano i nostri missionari, la chiesa vive **na particolare attenzione e cura pastorale per i gruppi indigeni di**

lingua Pemón che vivono nelle zone rurali, anche molto distanti dai maggiori centri della regione. In questo contesto, **i giovani, per proseguire i loro studi sono costretti a spostarsi nelle città.** A causa dello stato di povertà delle loro famiglie, gli studenti, non hanno risorse sufficienti per una vita dignitosa nelle città e l'acquisto del materiale didattico. **Per offrire loro supporto,** il Vicariato del Caronì, gestisce, già da tempo, **due case di accoglienza:** la casa famiglia femminile destinata a 45 bambine, ragazze e giovani, e lo studentato maschile rivolto a 25 giovani.

Progetto

Per aumentare la proposta educativa rivolta ai giovani accolti, i nostri missionari, assieme ai responsabili del Vicariato apostolico di Caronì, hanno studiato un progetto che ha la finalità di **avviare dei laboratori nei quali offrire corsi di avviamento professionale.** Il vescovo Mons. Gonzalo Ontiveros, Vicario Apostolico di Caronì sostiene l'iniziativa ed è molto convinto della necessità di questo progetto per lo sviluppo delle popolazioni indigene. Si sono **individuate alcune professioni particolarmente richieste** e per le quali si ha ragione di pensare che ci siano buone opportunità lavorative: falegnameria, elettricista, meccanico ...

La prima fase del progetto prevede **la costruzione dei laboratori** in un'area già individuata e i nostri missionari desiderano **collaborare alle spese di costruzione dei locali in cui si svolgeranno le attività formative.** Si propone di raccogliere finanziamenti in Italia ma anche **coinvolgendo la comunità locale** attraverso alcune iniziative mirate.

Obiettivo

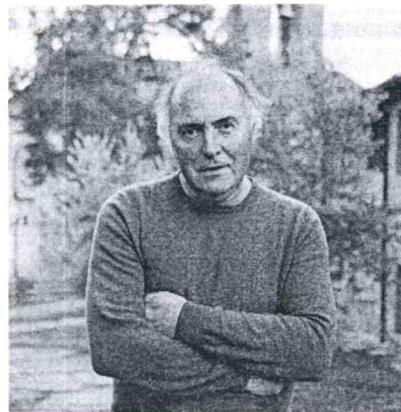
Offrire ai giovani Pemón ospitati nello studentato e nella casa famiglia del Vicariato apostolico di Caronì opportunità formative per l'avviamento professionale attraverso la costruzione e gestione di laboratori specializzati.

Budget

Per questo progetto, **l'importo richiesto è di 5.000 euro.**

Le spese previste riguardano: **Sostegno per la mano d'opera**

Acquisto di materiale di costruzione e ferramenta



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA:

vangelo della trasfigurazione (Mt.17,1-9)

Ombra e luce, salite e discese: di questo parla oggi il Vangelo, quasi a farci capire che l'una non può esistere senza l'altra, che le fatiche e le estasi si tengono per mano, si accompagnano, si compenetrano. Come il trapassare del giorno alla notte e della notte al giorno. Non parla oggi Gesù, non fa discorsi stupefacenti o edificanti: prende quei tre amici fragili, impulsivi e veri e se

li porta dietro sul monte, non perché siano i migliori, i più bravi, ma forse solo perché erano a lui più cari.

Succede così fra amici. E loro sul monte ci arrivano proprio così come sono, incapaci di capire fino in fondo, fragili e limitati: come noi. La luce non è un premio esclusivo per quelli che non sbagliano mai, ma è per tutti, per chi sa restare e accettare di salire, per chi sa staccarsi dalla banalità e respirare aria un po' più pulita. E me li immagino, quei tre, stropicciarsi gli occhi, guardare a bocca aperta quel che sta succedendo, spalancare lo sguardo per cercare di capire: "un volto come il sole, vestiti candidi come luce". Il velo è caduto: brilla finalmente un Gesù tutto intero, compiuto, attraversato interamente dalla luce che lo abita. È come se fosse caduta una coperta, come se si fosse all'improvviso rivelata una verità. Troppo bello per essere vero, c'è quasi da strizzare gli occhi e calmare il battito del cuore e convincersi che non si tratta di un sogno.

Tanto bello da desiderare di fermare l'attimo, da immaginarsi di non muoversi più, di restare così per sempre. Ma ecco che arriva la nube: non solo luce allora, ma anche ombra, perché Dio non si incontra unicamente nello splendore, ma anche nell'opacità, nella nebbia che offusca gli occhi, nella confusione, nell'incertezza che così spesso nascono in noi. E poi quella voce che invita ad una cosa sola: "Ascoltatelo". Che è come dire "fidatevi della sua parola". Ombre e luci, salite e discese oggi, insomma la vita tutta intera: a rivelarci che in ogni esistenza c'è una luce, che noi siamo più di ciò che appare, non solo il nostro fallimento, non solo le nostre ferite.

Anche noi abitati dalla luce che, silenziosamente, ci trasfigura ogni volta che scegliamo l'amore. Questo è il nostro destino, il destino di figli. Amati.

(padre Luigi Verdi)